

In tutta l'URSS dalla fabbrica al Soviet al ministero

I suoi sostenitori attenderanno a Bob Kennedy?

# Iniziata la seconda fase della riforma economica

# USA: il boss sindacale Hoffa in galera per corruzione

## in galera per corruzione

Per le violazioni commesse in istruttoria dal P.M.

Tentò di comprare un verdetto in un precedente processo - Oscure minacce contro l'ex ministro della Giustizia - Sarà rinchiuso a Lewisburg, in Pennsylvania

# La difesa forse chiederà la libertà per Nigrisoli

L'avv. Delitala: o annullate il processo, o lo mandate alla Corte costituzionale Grande folla in aula

Non si può più parlare di « esperimenti »: il decollo è riuscito — 2500 aziende già lavorano secondo i nuovi metodi con risultati che qualificano quelli generali del Paese — Nel corso del piano quinquennale è prevista la estensione ai sovcos e al settore commerciale

Dalla nostra redazione MOSCA, 7.

In silenzio, senza sbandieramenti e annunci clamorosi, è iniziata in queste settimane la seconda fase della riforma economica, che non è più possibile adesso continuare a parlare di esperimenti. Ormai si può dire che il decollo è riuscito, che il grosso processo, destinato a modificare sensibilmente, dalla fabbrica al ministero, al sindacato, al Soviet, tutta la vita del paese, è in pieno corso. Alla fine di questo mese i nuovi metodi di pianificazione e di gestione economica saranno applicati infatti non più in singole fabbriche ma in interi settori, e non precisamente in quelli tessili (seta, cotone, lana), alimentari (zucchero, farina, metallurgia non ferrosa, alluminio, apparecchiatura per turbine, motori diesel). In totale oltre 2.500 saranno così le aziende che lavoreranno « alla nuova », applicando cioè i principi del calcolo economico, aumentando da soli il profitto aziendale e cercando collegamenti diretti con i consumatori.

### Autonomia

In questo modo, pur salvaguardando i principi della pianificazione centralizzata, viene spezzato il vecchio schema precedente che non lasciava autonomia alle aziende chiamate, semplicemente, a raggiungere determinati obiettivi quantitativi. Altre aziende e altri settori applicheranno i nuovi metodi di col piano aprile prossimo: in quel momento la riforma interesserà il 50% circa di tutte le aziende del paese.

Proseguiranno invece sul piano sperimentale iniziative per affrontare il problema in altri settori dell'economia nazionale, e cioè nelle aziende di trasporto, automobilistiche e fluviali, nei cantieri edili e — finalmente — nei sovcos. Lo obiettivo è completare la riforma di tutti i settori — industria, agricoltura, servizi — entro il piano quinquennale in corso.

Le cifre che abbiamo dato nel numero precedente della Gazzetta economica e L. Sukarecki, vice presidente del comitato statale per il lavoro e il salario — sono i risultati ottenuti nelle 700 aziende pilota. In sintesi, queste fabbriche hanno contribuito ad aumentare i ritmi dello sviluppo economico del Paese (la produzione industriale è aumentata infatti dell'18,6% sul piano generale e del 10% nelle aziende che applicano la riforma). E questo soprattutto grazie all'aumento della produttività del lavoro (+ 5% in generale e + 8 per cento nelle aziende sperimentali) e del profitto aziendale (+ 10%, media nazionale e + 20 nelle aziende prese in esame).

Un esame più approfondito dei risultati è stato compiuto nelle scorse settimane da numerosi economisti. Sul numero 1 del *Communist*, venivano così indicate, in un editoriale, le vie che hanno permesso alle aziende « pilota » di superare brillantemente la prima difficile e delicata fase di avvio della riforma: utilizzazione di tutte le riserve produttive, ricerca di nuove tecniche di produzione (meccanizzazione e automazione) e di organizzazione del lavoro, incentivazione del personale, che ha permesso aumenti salariali del 18,6%, aumento dell'autonomia delle aziende rispetto ai ministeri. Ma l'esame critico ha permesso anche di individuare i problemi che attendono ancora una sistemazione e attorno ai quali continua ora il dibattito. Ricordiamo qui alcuni.

**Riforma dei prezzi** — I nuovi prezzi all'ingrosso saranno fissati il primo giugno prossimo. Si tratta di un provvedimento che entra in vigore giacché è davvero impossibile basare la economia del Paese su calcoli economici e su criteri scientifici lasciando inalterato l'attuale regime dei prezzi. Si pensa ora di ribilanciare i prezzi all'ingrosso in modo da non avere ripercussioni sui prezzi al minuto, da non gravare sul bilancio dello Stato e da ridurre sensibilmente il numero delle aziende che lavorano in deficit proprio per il mancato adeguamento dei prezzi di alcune materie prime e di alcuni prodotti a criteri economici.

**Alleanza delle riserve** — All'inizio il problema era semplice e dava subito buoni risultati. In genere le aziende aumentando il lavoro coi nuovi metodi provvedevano a ridurre le giacenze di magazzino, a vendere le macchine inutilizzate e a impiegare di più gli impianti. Nasce così, senza molto fatica, un primo fondo aziendale. Prima o poi, però, una riserva di questo tipo si esaurisce ed occorre quindi — è la conclusione degli economisti — affrontare in altro modo il problema. Le prime esperienze insegnano che la fonte prima per aumentare il profitto aziendale è la produttività del lavoro e data dal continuo ammodernamento degli impianti e cioè dall'applicazione dei risultati delle scoperte della scienza e della tecnica. Occorre dunque trovare la via per stimolare di più le aziende a investire fondi in questa direzione.

Adriano Guerra

# Spagna: nuovi arresti di operai e studenti

Appello alla solidarietà antifascista per assicurare la difesa delle vittime della persecuzione

MADRID, 7. Operai e studenti antifascisti sono stati in questi giorni arrestati dalla polizia spagnola. Gli studenti sono membri della FUDE (Federazione universitaria democratica spagnola) e insistono con gli operai debbono rispondere di attività contrarie al regime. Gli arrestati saranno giudicati da un tribunale militare presieduto da Durresne fino a venti anni di carcere. La situazione è aggravata dal fatto che i difensori designati sono sottoposti a forte pressione da parte del potere spagnolo e che per giunta le famiglie dei giovani antifascisti non dispongono di denaro sufficiente per sostenere le spese del collegio di difesa. Ove la solidarietà degli antifascisti non intervienga concretamente, raccogliendo i fondi necessari, le vittime della persecuzione si troveranno ad essere abbandonate a difesa dei fascisti di nome. Con il risultato che si può immaginare. Per scongiurare questo pericolo è stato lanciato un appello per la raccolta del denaro necessario. Nelle zone industriali di Madrid sono stati fatti circolare oggi dei manifesti che chiamano i lavoratori a osservare tre minuti di silenzio, con arresto del lavoro, per protestare contro la detenzione nelle carceri di studenti e di operai.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 7.

Il processo d'appello contro Carlo Nigrisoli è finalmente entrato in aula e il satellite Delitala trasmette regolarmente (tre ore oggi, un'altra ora domani): « E' tutto, e nulla se ne sa di noi », ha detto Delitala all'inizio della seconda eccezione. « Comunque il P.M. ordinare le perizie, trasmettere gli atti al giudice istruttore. Il collega Perroni si recò allora da quest'ultimo per sollecitare l'invio scritto che gli avrebbe consentito di partecipare alle operazioni di perizia e di nominare un consulente. Ma ricevette un rifiuto, benché la legge colpisca di nullità gli atti compiuti senza tale avviso scritto ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ». E la magistratura, nonostante le proteste di giuristi e avvocati, si allineò su tale interpretazione che un giudice non conforme sta ricorso alla Corte Costituzionale. Questa sentenza che l'inciso della legge del '55 in quanto applicabili non era in costituzionale a condizione di interpretarlo in modo da consentire la partecipazione della difesa. Ma la Cassiano insisté nella sua tesi che non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ». E la magistratura, nonostante le proteste di giuristi e avvocati, si allineò su tale interpretazione che un giudice non conforme sta ricorso alla Corte Costituzionale. Questa sentenza che l'inciso della legge del '55 in quanto applicabili non era in costituzionale a condizione di interpretarlo in modo da consentire la partecipazione della difesa. Ma la Cassiano insisté nella sua tesi che non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

WASHINGTON, 7. James Hoffa è entrato in carcere. Il presidente del sindacato dei trasportatori americani Teamsters Union si è presentato questa mattina alla polizia, dichiarandosi pronto a seguire gli agenti alla prigione. Hoffa e altre tre persone vennero condannati nel '61 sotto l'accusa di tentata corruzione durante un altro processo a loro carico. I tre sono gli impiegati sindacali Larry Campbell e Edward Knut e l'imprenditore fumatore Thomas Parks. Anche questi si sono presentati alla polizia, il primo a Detroit e gli altri a Chattanooga.

Hoffa è stato condannato a otto anni e lunedì è stata discussa la causa d'appello. Il dirigente sindacale, che già prevedeva l'esito del dibattito, si era accennato dai dipendenti venerdì, prima del week end. Infatti i giudici hanno concesso la condanna, e Hoffa ha dovuto « rendersi disponibile » per l'arresto otto giorni. Cosa che ha fatto di prima mattina.

Ora gli avvocati tenteranno di ottenere la revisione del processo durante il quale si sarebbe svolto il tentativo di corruzione. Ma non hanno molte speranze di riportare fuori del carcere il loro cliente. Egli è stato inviato nel penitenziario di « massima sicurezza » di Lewisburg, Pennsylvania, ove sono detenuti 1.400 uomini. In carcere, il boss Hoffa opera a un potere manageriale che non potrà svolgere attività in collegamento con l'esterno; vi è però chi pensa che cercherà di manovrare dal penitenziario il suo colossale sindacato. Misure di precauzione sono state prese — facendo molta pubblicità al provvedimento — intorno alla casa del senatore Robert Kennedy. Egli aveva di retto, come ministro della Giustizia, alcune inchieste contro il potente leader sindacale. Al precedente processo un teste affermò che Hoffa, per vendicarsi, avrebbe fatto uccidere Robert Kennedy. La testina stampa non trovò alcuna verità ma il senatore ha ricevuto recentemente chiare minacce di questo tenore: « Se Hoffa va in galera, ti facciamo saltare la casa ». Abbiamo detto del processo in cui si sarebbe verificato il tentativo di corruzione. Era stato inteso con Hoffa per necessario di aver accettato il danaro da un industriale al fine di tenere a freno i lavoratori e impedire che sviluppassero ulteriormente le loro manifestazioni per i salari.

Hoffa inoltre aveva subito altri processi per corruzione di un commissario inquirente sulle azioni, per intercettare telefonate a danno di dipendenti e per frode. Ne era sempre uscito assolto. Un'altra causa è in piedi: Hoffa è accusato di aver tentato di sviare un milione di dollari da un fondo pensioni di venti milioni.

Insomma, l'epoca di Hoffa è stata particolarmente agitata. Ma non sono nuove queste situazioni nei sindacati americani: nello stesso sindacato del predatore di Hoffa, Nave Beck, era stato condannato per evasione fiscale.

Al momento di consegnarsi alla polizia Hoffa ha reso al pubblico dichiarazioni alla stampa: « Siate attenti — ha detto — perché se il governo può fare questo a Hoffa, può farlo a chiunque. Attenti a non perdere i vostri diritti costituzionali ».

Hoffa ha anche commentato: « Questo è il giorno più infelice della mia vita » ed ha aggiunto: « Mi appello a tutti gli iscritti e sindacati per dire che nessun tribunale o legislatore ha mai compresa i loro problemi. Solo chi lavora con le proprie mani sa quali siano questi problemi. L'organizzazione che lascio è forte. Spero di tornare ad essa. Godo di buona salute ». Hoffa ha 54 anni.

Il gruppo dei giocatori è entrato rumorosamente nel bar e si è subito diretto al banco per le ordinazioni. Intanto il giovane con la palla continuava a divertirsi facendola rimbalzare con la mano a terra ad un certo punto la sfera, colpita di traverso, deviana e andava a rimbalzare contro il tavolo di un cliente, dando origine a una tripartita che nessuno in quel momento avrebbe mai potuto immaginare. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0.

Il gruppo dei giocatori è entrato rumorosamente nel bar e si è subito diretto al banco per le ordinazioni. Intanto il giovane con la palla continuava a divertirsi facendola rimbalzare con la mano a terra ad un certo punto la sfera, colpita di traverso, deviana e andava a rimbalzare contro il tavolo di un cliente, dando origine a una tripartita che nessuno in quel momento avrebbe mai potuto immaginare. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0.

Il gruppo dei giocatori è entrato rumorosamente nel bar e si è subito diretto al banco per le ordinazioni. Intanto il giovane con la palla continuava a divertirsi facendola rimbalzare con la mano a terra ad un certo punto la sfera, colpita di traverso, deviana e andava a rimbalzare contro il tavolo di un cliente, dando origine a una tripartita che nessuno in quel momento avrebbe mai potuto immaginare. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0.

Il gruppo dei giocatori è entrato rumorosamente nel bar e si è subito diretto al banco per le ordinazioni. Intanto il giovane con la palla continuava a divertirsi facendola rimbalzare con la mano a terra ad un certo punto la sfera, colpita di traverso, deviana e andava a rimbalzare contro il tavolo di un cliente, dando origine a una tripartita che nessuno in quel momento avrebbe mai potuto immaginare. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0.

Atroce delitto a New York

# HA DATO FUOCO ALLA MOGLIE



NEW YORK — Roberto Torres, di 31 anni, si è reso responsabile di un crudele delitto: ha cospargato di benzina il corpo della moglie appiccandola poi fuoco. I poliziotti che lo tengono fra le braccia lo stanno conducendo al vicino comando di polizia. L'assassino ha ucciso la moglie Irma dopo un'ennesima lite, in una violenta crisi di nervi.

Assurdo delitto a Città del Messico

# Quattro calciatori uccisi da un cameriere impazzito

Gli atleti, appartenenti a una formazione di dilettanti (che si chiama « Germania »), stavano litigando col cliente di un bar

Il gruppo dei giocatori è entrato rumorosamente nel bar e si è subito diretto al banco per le ordinazioni. Intanto il giovane con la palla continuava a divertirsi facendola rimbalzare con la mano a terra ad un certo punto la sfera, colpita di traverso, deviana e andava a rimbalzare contro il tavolo di un cliente, dando origine a una tripartita che nessuno in quel momento avrebbe mai potuto immaginare. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0.

Il gruppo dei giocatori è entrato rumorosamente nel bar e si è subito diretto al banco per le ordinazioni. Intanto il giovane con la palla continuava a divertirsi facendola rimbalzare con la mano a terra ad un certo punto la sfera, colpita di traverso, deviana e andava a rimbalzare contro il tavolo di un cliente, dando origine a una tripartita che nessuno in quel momento avrebbe mai potuto immaginare. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0.

Il gruppo dei giocatori è entrato rumorosamente nel bar e si è subito diretto al banco per le ordinazioni. Intanto il giovane con la palla continuava a divertirsi facendola rimbalzare con la mano a terra ad un certo punto la sfera, colpita di traverso, deviana e andava a rimbalzare contro il tavolo di un cliente, dando origine a una tripartita che nessuno in quel momento avrebbe mai potuto immaginare. Il cliente di cui tavolo è stato colpito ancora una volta, questa volta vinca il giovane proprietario del quartiere. Giocata con estrema eleganza e battuto con grande stile, si era concesso la vittoria dei ragazzi della Germania, con la straziante e feroce vittoria del 10-0.

L'avv. Delitala: o annullate il processo, o lo mandate alla Corte costituzionale Grande folla in aula

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M. « In quanto fossero applicabili. Nei tre anni successivi, i magistrati accettarono l'intervento della difesa sia nella formale sia nella sommaria; ma poi la Cassiano stabilì che in questi casi la istruttoria era intervenuta non era ammissibile e che rallentava l'andamento del processo (in un paese — ha sottolineato sarcasticamente Delitala — dove anche le direttissime durano anni) ».

« E qui il difensore era insediato come una vedova della sessione della magistratura, cui apparteneva lo stesso presidente De Mattia; poi passa alla questione nuova, la premura chiesta « bomba » del processo. A questo scopo, rifa la storia del grave conflitto fra Cassiano e Corte Costituzionale. Il codice fascista, conforme alla sua ispirazione autoritaria, escludeva decisamente la difesa dall'istruttoria. Nel '55 con una legge si tentò di porre rimedio a tale invidiosa situazione, stabilendo che la difesa aveva diritto di partecipare all'istruttoria formale del giudice istruttore e che lo stesso termine era valido anche per l'istruttoria sommaria del P.M.